



RIFLESSIONI CONCLUSIVE

FORUM NAZIONALE DELL'EDUCAZIONE ECOLOGICA CONTINUA

Rigenerarsi

Assisi, 25 – 26 giugno 2022

Nei giorni 25-26 giugno 2022 presso La Cittadella di Assisi si è tenuto il Forum Nazionale dell'Educazione Ecologica Continua al quale hanno partecipato 36 persone provenienti da 10 regioni italiane: Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Sicilia.

Il titolo, molto evocativo dei bisogni attuali del nostro sistema dei Club, ha preso spunto da una frase del filosofo francese Morin "Tutto ciò che non rigenera, degenera".

Il precedente Forum Nazionale AICAT si era tenuto a Padova nel marzo 2019 e in quell'occasione avevamo portato avanti il lavoro di aggiornamento dei programmi e dei contenuti del Corso di Sensibilizzazione e delle Scuole Alcolologiche Territoriali, ridefinite in quella sede Percorsi di Ecologia Sociale, e avevamo proposto la costituzione di un gruppo nazionale sul tema dell'advocacy. Avevamo anche molto discusso sulle modifiche dello Statuto, alla luce degli adeguamenti necessari richiesti dalla Riforma del Terzo Settore, inserendo una nuova definizione di Club come *"comunità multifamiliare appartenente alla comunità locale dove ogni persona e ogni famiglia può fare un percorso di cambiamento delle relazioni per una migliore qualità della vita e affrontare le molteplici difficoltà presenti nella persona, nella famiglia e nella comunità, seguendo come metodo l'approccio ecologico sociale del Prof. Vladimir Hudolin, ampiamente sperimentato nei problemi alcolcorrelati e complessi e nella multidimensionalità della vita"*.

Era urgente la discussione sull'identità dei Club di fronte alla complessità della vita e ai nuovi ed emergenti bisogni della comunità che avevano portato molti Club a cambiare denominazione, spingendosi in maniera più intenzionale oltre l'alcol.

Avevamo previsto la realizzazione di tanti forum territoriali per permettere una riflessione capillare e il più possibile partecipata, prima del successivo Forum Nazionale che doveva tenersi a giugno 2020, ma la pandemia da COVID 19 e i vari lockdown hanno interrotto questo percorso.

Durante i lavori del Forum abbiamo condiviso la necessità ancora attuale di confrontarci sulla nostra identità culturale rispetto agli attuali bisogni della comunità, di rilanciare i nostri programmi educativi e il lavoro nella rete della comunità.

Abbiamo riletto le conclusioni dei Congressi Nazionali e dei Forum degli ultimi anni, a partire dal Congresso Nazionale di Matera del 2018 fino al Congresso di Spiritualità Antropologica ed Ecologia Sociale di quest'anno.

Tutti i documenti confermano che l'esperienza del Club è sufficientemente matura per aprirsi alla complessità e multidimensionalità della vita e per non chiudersi sull'accogliere la sola sofferenza alcolcorrelata. Abbiamo ribadito che questo comporta necessariamente una riflessione sul nome del Club che nell'espressione "Club Alcolologico Territoriale" non riesce ad esprimere la ricchezza del lavoro e del suo essere.

Sappiamo che molte realtà hanno già sentito l'esigenza di cambiare denominazione: conosciamo l'esperienza dei Club di Ecologia Familiare, dei Club di Ecologia Sociale, dei Club Hudolin, dei Club Famiglia e dei Club Famiglie in gioco, oltre ai Club di Alcolisti in Trattamento. Sappiamo anche che, in molte altre realtà, tale cambiamento non sarebbe ancora maturo e siamo consapevoli della paura che questo cambiamento evoca.

Anche durante la discussione all'interno del Forum sono emerse posizioni diverse a conferma del fatto che è in corso un ricco processo evolutivo che necessita di tempo.

Nella riflessione abbiamo nuovamente condiviso che il Club esprime in maniera ineccepibile la biodiversità, non è escludente, anzi è capace di accogliere ogni persona e ogni famiglia con le molteplici differenze, sofferenze e risorse. In tal senso il lavoro dei Club contribuisce al cambiamento della cultura prevalente ancora intrisa di stigma, etichette, specialismi che suddividono le persone e la sofferenza senza permettere una visione integrata. Una nuova denominazione capace di rendere la complessità e la vivacità dei Club potrebbe aiutare a raggiungere questo obiettivo di cambiamento culturale e a far crescere la nostra consapevolezza del valore di quello che si fa. Una nuova denominazione che sia simbolo di un'unica appartenenza culturale, tenendo ferme le basi scientifiche e umanistiche dell'ecologia sociale e mantenendo il paradigma alcolico come patrimonio esperienziale fondamentale da valorizzare.

Sono state condivise alcune proposte di nuove denominazioni:

1. Club di Ecologia di Comunità
2. Club di Ecologia della Salute
3. Club dell'Approccio Ecologico Sociale Territoriale

Abbiamo anche condiviso la necessità di riprendere il percorso interrotto, invitando le regioni ad organizzare Forum territoriali per discutere di tutto questo. Al momento abbiamo apprezzato i contributi pervenuti dalle ARCAT e APCAT che sono riuscite a realizzare tali Forum, come l'APCAT Trento, l'ARCAT Toscana, l'ARCAT Veneto, l'ARCAT Piemonte. Per favorire i lavori dei Forum Territoriali, sarà messo a disposizione il materiale utilizzato nel presente Forum con la sintesi dei documenti finora prodotti nei vari eventi nazionali.

Abbiamo inoltre condiviso anche la necessità di riprendere il lavoro dei gruppi di aggiornamento dei programmi delle Scuole Alcoliche Territoriali (Percorsi di Ecologia Sociale) ed il gruppo di lavoro sull'advocacy.

Si propone che i presidenti ARCAT comunichino due referenti per ogni regione per tali gruppi e che si impegnino anche ad aggiornare l'elenco dei coordinatori dei corsi di sensibilizzazione in modo da riprendere il coordinamento nazionale.

È emersa anche la proposta di produrre un opuscolo informativo di presentazione del Club e della nostra mission culturale e sociale, condiviso e fruibile da tutto il nostro sistema.

Rispetto al lavoro di rete, si è condivisa la proposta di rilanciare il Centro Alcolico Territoriale Funzionale che potrebbe oggi diventare un tavolo permanente sulla Promozione della Salute congiunto con le varie realtà della rete della comunità.

Si propone di incontrarci di nuovo nel Forum nei giorni 25-26 marzo 2023 che sarà preceduto dal Coordinamento dei Coordinatori dei Corso di Sensibilizzazione il 24 marzo. Valuteremo se è possibile realizzare questo incontro a Roma, sede più centrale.

Assisi, 26 giugno 2022